

SCONTRO SINDACALE

Polizia locale, niente sciopero Salva la serata della Mille miglia

Il prefetto dichiara illegittima la protesta di giovedì: troppo vicina a quella Cub Cgil, Cisl e Uil aprono una vertenza su tutto il Comune e attaccano Lodi



Polizia locale di pattuglia nella zona della movida (foto archivio)

Salta lo sciopero della Polizia locale proclamato per giovedì 22, e così organizzatori e appassionati della Mille Miglia possono tirare un sospiro di sollievo: senza il presidio di sicurezza garantito dai vigili, infatti, avrebbe rischiato di saltare il passaggio della corsa in città. Il motivo della revoca dello sciopero dei sindacati confederali, peraltro, non ha a che fare con la Mille Miglia, ma con "l'affollamento" eccessivo di agitazioni in quei giorni, ed a questo punto Cgil, Cisl e Uil alzano il tiro sul personale dell'intero Comune, per il quale si chiede un nuovo tavolo di conciliazione.

"COLPA" DELLA CUB

Il granellino che ha fermato l'ingranaggio confederale è la conferma da parte della Confederazione unitaria di base dell'astensione nazionale per venerdì 23, proclamata addirittura nel luglio scorso. Per cui lo sciopero della

Polizia locale del giorno prima «è da considerarsi illegittimo - ha certificato ieri il prefetto Michele Campanaro al tavolo di confronto con le parti - alla luce della valutazione espressa anche dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziale, che ha ritenuto l'iniziativa sindacale non conforme al principio della rarefazione degli scioperi».

Si è riaperto il confronto in extremis tra i sindacati confederali da una parte, il vicesindaco Nicola Lodi e il comandante Claudio Rimondi dall'altra, ma il prefetto ha dovuto prendere atto «della indisponibilità delle parti ad addivenire ad una conciliazione», invitando i rappresentanti dei lavoratori a spostare lo sciopero ad altra data.

SVILUPPI

Il prefetto parla di «fissazio-

ne di una diversa data di protesta», ma non è detto sia limitata alla Polizia locale. È anzi probabile che la vertenza dell'ex Municipale su personale, turni, vestiario, armamenti e altro ancora, venga inserita nella più ampia agitazione che riguarda l'intero personale di Palazzo Municipale, su questioni che vanno dalle carenze di organico in vari settori al dimezzamento del budget per le assunzioni, fino allo smart working. Oggi dovrebbe partire una richiesta di Cgil, Cisl e Uil al Prefetto per la convocazione di un altro tavolo di conciliazione, appunto sull'intero perimetro dell'organico comunale. Anche i non ancora proclamati scioperi a seguito delle mancate conciliazioni nei settori Anagrafe e Biblioteche saranno con tutta probabilità proclamati nell'ambito della vertenza omnibus.

In questi giorni si stanno svolgendo assemblee di personale in vari comparti (oggi

le biblioteche, domani la Polizia locale), il secondo giro rispetto a quello già svolto a luglio, e si potrà tastare il polso dei comparti già ad un passo dallo sciopero.

LE POLEMICHE

Ieri Cgil, Cisl e Uil hanno risposto polemicamente alla sigla Diccip e al vicesindaco in merito allo sciopero dell'ex Municipale. «La revoca è dovuta al rispetto delle istituzioni e della legge - scrivono - Non pongono in essere la stessa condotta né Lodi né il sindacato Diccip: entrambi, oltre a infischiarne altamente del mandato ricevuto dai lavoratori in merito alla lista di proposte contrattuali da modificare e su cui si chiede l'intervento dell'amministrazione, provano a dividere il fronte compatto di Cgil, Cisl e Uil. Queste ultime due

Le sigle confederali se la prendono anche con il Diccip: firmi il contratto, poi parli

sigle vengono infatti denigrate, addirittura non venendo considerate né dal vicesindaco né dagli autonomi».

Il Diccip, che nei giorni scorsi aveva usato toni pesanti sui social contro i confederali per la vertenza biblioteche, viene messo da parte («quando saranno firmatari del contratto, potranno dire la loro opinione»): Lodi, invece, «è ora che si faccia una ragione del ruolo che le associazioni sindacali confederali occupano: la nostra rappresentatività è sancita dalla legge; il nostro amministratore, si legga la legge 300 del 1970 e il Ccnl 21 maggio 2018, anziché fare inutili dirette Facebook e sparare a zero sui sindacati ogni giorno».

STEFANO CIERVO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO PER STUDENTI

Memoria e solidarietà dal fascismo al Covid Ecco il tema del "Grillo"

Con la pubblicazione del bando sul sito del Ministero dell'Istruzione e sul portale di Rai scuola/cultura, ha preso il via la 6ª edizione del Premio "Giovanni Grillo", ideato e promosso dalla Fondazione omonima e realizzato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione. Il concorso è stato istituito dalla presidente della Fondazione, Michela Grillo, quale omaggio alla memoria del padre Giovanni, in ricordo di tutti gli Internati militari italiani, deportati nei campi di concentramento tedeschi durante l'ultimo conflitto mondiale: «Il successo delle scorse edizioni testimonia una particolare attenzione e sensibilità da parte del mondo scolastico e delle nuove generazioni verso la memoria storica e, soprattutto, verso valori quali la dignità umana, la libertà, la solidarietà - sono le parole di Grillo - In questa sesta edizione abbiamo pensato di far riflettere gli studenti sul tema memoria e solidarietà. Durante il Fascismo e il Nazismo molte furono le azioni eroiche con cui gli esseri umani attuarono questo principio, così come nell'attualità dei nostri giorni, in particolare in que-



Michela Grillo

sto periodo di emergenza pandemica, molti sono i gesti compiuti per accorrere in aiuto di altri individui».

Riflettendo su questi due valori (Memoria e Solidarietà), gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado potranno ricostruire e raccontare, attraverso video clip e racconti fotografici, gesti di solidarietà compiuti nel passato e ai giorni nostri. I lavori dovranno essere inviati in un unico file tramite posta elettronica ordinaria, entro il termine del 16 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTELLO ESTENSE

Rilievi dopo il crollo

Sono state effettuati ieri mattina i sopralluoghi tecnici ad alcuni cornicioni del Castello Estense che nei giorni scorsi hanno subito dei cedimenti di frammenti cadendo sul marciapiede del muretto del Castello sul lato di Corso Martiri. La parete in oggetto è stata messa in sicurezza.

Tinteggiature di interni ed esterni

IMBIANCHINO FERRARA

Tinteggiature

FERRARA - Via Mario Cavallari, 4 - Tel. 3341232762 - E-mail: info@imbianchinferrara.it